Anno V. - N. 1631 Trieste, Domenica 27 Giugno 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1631

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO.
alle 8 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamente per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattine e meriggio f. 1.10 al mese, s 26 la settimana. Monarchia a-u. mattino f. 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Esplosione in una miniera. PARIGI 26. In seguito ad una esplosione di gas tonante avvenuta nella miniera carbonifera di Ronchamp, rimasero sepolti sotto alle macerie 27 minatori, dei quali finora uno soltanto venne estratto vivo e 15 morti. Impediti da franamenti continui, i lavori di salvataggio proseguono lentamente per cui si teme che anche gli altri saranno ormai periti.

Il colera. ROMA 25. L' ultimo bollettino del colera annunzia: che nelle ultime 24 ore avvennero in Brindisi 17 casi di malattia e 10 di morte, in Latiano 33 di malattia e 7 di morte, in S. Vito 7 di malattia e 3 di morte.

Commercio franco-rumeno. BUCAREST 26. La provvisoria convenzione commerciale franco-rumena, oggi conchiusa, entra in vigore il 1. luglio.

L'assassino del vescovo di Madrid. MADRID 26. Il processo del prete Galeoto, assassino del vescovo di Madrid, che doveva cominciare il 10 luglio, è stato aggiornato in seguito ad un incidente provocato dall' avvocato difensore, il quale insiste che l'accusato è pazzo.

Mestieri infami ROMA 26 Roma é minacciata di uno scandalo sul far di quelli di Londra svelati dalla *Pall Mall Gazette*. Vennero arrestati Rosa Castellani, antica modella, ventiquattrenne; Rosina Deangelis, sedicenne, e Ulderico Reali, oste. La Castellani arrolava piccole ciociare come venditrici di fiori, spingendole alla corruzione.

Annegati nell' olio. MESSINA 26. Due operai, mentre lavoravano a scaricare dell'olio, caddero in una cisterna d'olio, e quando giunsero i pompieri chiamati in fretta e ne estrassero gli infelici, essi non erano che cadaveri! Si chiamano Andrea Fuimara e Mariano Carboce.

Notizie marittime. HONGKONG 24. Arrivò qui da Trieste il piroscafo del Lloyd a.-u. *Medusa*.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 4.18, tram. ore 7.46. — *Oggi:* San Ladislao. — *Domani:* San Leone II papa. — Termometro C. ore 7 a. 22.4, ore 2 pom. 25.8 — Altezza barometrica 761.2.

L'allarme di ieri. Il sig. Antonio Cobliska, proveniente da Bologna e diretto a Ragusa, arrivava ieri mattina con la corsa delle 11 e 21 alla locale stazione ferroviaria.

Già a Udine, il giovane signore aveva accusato una certa indisposizione: era stato côlto da dolori allo stomaco e scariche di diarrea; in seguito a ciò egli stesso si rivolse al conduttore ferroviario pregando lo si collocasse in un *coupé* separato. La sua domanda venne infatti esaudita.

Appena il treno arrivò a Trieste, il Capostazione venne subito avvertito del fatto e senza indugio ordinò alla guardia municipale che trovavasi d'ispezione di avvisare immediatamente il protofisico della città.

Il Dr. Giaxa si recò sopraluogo assieme alle autorità municipali; e poterono constatare trattarsi soltanto di una *lieve indisposizione*.

Siccome però c'era la circostanza che il signor Cobliska, per essere qui di passaggio, non aveva stabile domicilio, si trovò opportuno, per abbondare in precauzione, di condurlo nella casa dell'ex asilo infantile di via Manzoni. Quivi gli venne assegnata una stanza a parte, dove egli dovrà restare alcuni giorni in *osservazione*.

Il signor Cobliska fu laureato, sono appena tre giorni, quale farmacista all'Università di Bologna. Prima di partire egli si sarebbe espresso con i suoi amici in questi termini: Ora che ho ottenuta la laurea, non mi manca più nulla; sono tanto contento, che ho timore mi debba accadere qualche disgrazia.

La sua indisposizione però è di natura leggera e non presenta nulla di allarmante. Aggiungasi poi ch'egli, a quanto si assicura, è affetto di un catarro intestinale cronico già da qualche anno.

Quantunque il suo stato di salute durante il pomeriggio di ieri presentasse notevoli miglioramenti, il sig. Cobliska è tuttavia molto impressionato e al medico sig. Dr. Horn al quale ne è affidata la cura, egli confessa candidamente di avere moltissima paura del colera; tanto che il medico deve raccomandargli continuamente di tenersi tranquillo ed assicurarlo non trattarsi che di una leggera indisposizione.

Alla stazione ferroviaria vennero prese, per eccesso di prudenza, le debite misure precauzionali, ed il *coupé* dove trovavasi il Cobliska fu completamente disinfettato.

***

Fuori di quest'allarme, ieri non c'è stato altro. Tutte le voci messe in giro non hanno fondamento di sorta.

I due casi di venerdì. La figlia del sig. Pietro Messenio, la ragazza undicenne Teresina, dopo aver peggiorato durante tutta la giornata di ieri, è spirata iersera alle 8 1|2. Povera famiglia! L'anno scorso la povera ragazza fu colpita da difterite, che superò felicemente, mentre una sorella di lei soggiacque pure allo stesso morbo. E adesso doveva venir rapita dal colera!

Il cadaverino, avvolto in un lenzuolo impregnato con una soluzione di acido carbolico, venne trasportato poco prima della mezzanotte al cimitero, per venire poi sotterrato in luogo a parte e bruciato con la calce.

— Alle 5 ore del pomeriggio, nella campagna Zoldan, in un sito all' uopo espressamente destinato, venne eseguita l' autopsia del cadavere della vedova Belligoi dal protofisico Dr. Giaxa e dal Dr. Lustig. Nessun' altra persona assistette alla sezione cadaverica. Anche qui è accertato trattarsi di *colera asiatico*. Il cadavere venne trasportato ieri, con le debite precauzioni, al cimitero.

— Il cimitero resta chiuso al publico per alcuni giorni.

— Il Dr. Lustig compirà la stabilita quarantena nell' ospedale sussidiario.

La trasmissione del colera. Abbiamo detto ieri, ed è opinione de' più, doversi escludere assolutamente nei tre ultimi casi, la possibilità della trasmissione dei microbi colerigeni a mezzo delle feci. Ora se, come quasi tutti i medici asseriscono, sarebbe escluso il contagio del morbo a mezzo dell'aria, la possibilità della propagazione del colera nella nostra città a mezzo dell'acqua di mare si affaccia alla mente con insistenza.

E la supposizione acquisterebbe valore da alcuni fatti.

E' noto che la Jeralla, 24 ore prima di venir colpita dal morbo, bevette due bicchieri di acqua di mare.

Ora sembra accertato che la Messenio e la Belligoi prendevano tutte e due, per cura, acqua di mare, e vuolsi che presso la Messenio siasi rinvenuta una boccetta contenente ancora il resto dell'acqua di mare bevuta.

Ci cade a memoria che nei primi casi sviluppatisi a Venezia, e anche di recente ad Udine, i medici dissero doversi ascrivere il male a delle frutta di mare, ostriche e simili, che gli ammalati avevano mangiato.

Si avrebbe dunque anche qui la trasmissione del morbo a mezzo dell'acqua di mare.

Profani della scienza medica, non è certamente nostro intendimento di pronunciare sentenze, ma riteniamo ci sia lecito il fare delle congetture che, del resto, corrono sulla bocca di tutti.

Il signor protofisico probabilmente avrà fatto le stesse osservazioni, e noi riteniamo non mancherà di fare quella analisi e quelle ricerche scientifiche le quali possano condurre a qualche risultato, che sarebbe di vitalissimo interesse, sia che conservi le fatte congetture, sia che le distrugga.

Precauzioni contro il colera. Abbiamo per telegramma da Temesvar: In vista del pericolo d'invasione colerica, il Comitato di Temesvar indirizzò al Comando militare istanza, con la quale chiede sia disposto che nel reggimento di guernigione a Trieste, composto di giovani appartenenti a quel comitato, non vengano rilasciati molti permessi e che in ogni caso si prendano le necessarie disposizioni precauzionali.

Contemporaneamente fu indirizzata un'istanza al ministro delle comunicazioni, perchè i pacchi o bagagli spediti dai soldati dislocati a Trieste, ai loro congiunti, vengano disinfettati al confine.

La cessione del Teatro Comunale. Le proposte del sottocomitato delegatizio intorno al modo di regolare la questione del contratto per la cessione del Teatro Comunale, deliberato dal Consiglio di città, vennero messe in discussione in seno alla delegazione municipale.

Il progetto di stipulare un contratto di mandato con la direzione teatrale, cadde, e fu adottata in quella vece la proposta dell'on. Piccoli che, vista la impossibilità di stipulare un contratto sia di concessione, sia di locazione, mancando una persona giuridica come contraente, sieno stabiliti i rapporti della gestione teatrale alla quale sono devolute le rendite dell'edificio, in quel regolamento che determina a chi spetta la gestione e in che modo i gestori vengono eletti.

Gli amici dell'infanzia. Dalla signora Ernesta Maurogonato-Besso pervennero alla direzione degli Amici dell'infanzia fior. 50, dei quali metà pel Presepio e metà per l'Ospizio marino.

Il sig. Dr. Giacomo Benporat versò il giorno 24 corrente fior. 25 della signora Mina Gidoni, e f. 25 della sig.ra Maria Ravasini-Gidoni a favore dell'Ospizio marino.

Dalla signora Clementina Hermet, pervennero fior. 30 per l' Ospizio marino e da un'anonima fior. 12.

Diversi doni pervennero per l'Ospizio marino dai sig.ri E. L. e I. Matteusche.

Unione Ginnastica. La festa aspettata con curiosa impazienza, la festa indetta per solennizzare un caro anniversario: il terzo anniversario dell' inaugurazione della bandiera sociale, avrà luogo domani lunedì, alle 8½ di sera.

L' attrattiva del programma è già nota: cori, banda sociale, fuochi d'artificio, gara di bersaglio; il significato alto e solenne è nel cuore di tutti. A domani.

Succi ha rotto il digiuno. Il viaggiatore Succi ha rotto ieri, dopo quattordici giorni, il suo digiuno con una tazza di caffè e latte ed alcuni biscotti al villino Rusticati distante alcuni chilometri da Forlì, ove s'era recato a piedi.

Il suo aspetto si mantenne floridissimo fino all'ultimo istante ed egli era disposto a continuare la prova ma il comitato di vigilanza nol permise.

Appena ebbe mangiato, notaronsi nel suo corpo molte macchie rosse. Non soffrì però menomamente. Appena rientrato nel suo stato normale, andrà a Bologna, ove ripeterà l' esperimento prolungandolo anche fino a 60 giorni.

Il Succi racconta volontieri i suoi viaggi e li scrive anche con una certa enfasi la quale, se non gli toglie merito alcuno, non può certo renderlo colpevole di modestia soverchia. Dice che l'Italia conta molti eroi come lui, ma o morti o quasi sconosciuti. Anche lui come Donato, ma con miglior ragione forse, tira fuori Colombo il quale, come lui, venne creduto pazzo allorquando annunciò ai genovesi il suo progetto di scoperta.

Il fatto si è che il Succi fu creduto pazzo davvero e fu rinchiuso in manicomio. — Egli ora ha ragione di rinfacciare Colombo ai sapienti della terra, e se è vanaglorioso, il difetto è molto piccolo di fronte alla sua scoperta che fa correre medici, professori e persino i sottoprefetti che vogliono toccargli la pancia.

Nel Piccolo di ieri sera abbiamo publicato interessanti notizie a proposito del digiuno di Succi.

Per i possidenti di Priedor. Con nota 12 giugno, qui pervenuta li 20 giugno, l'ufficio distrettuale di Priedor comunicò al Magistrato civico, che la prescrizione della decima per l' anno corrente incomincierà nel circuito di quel distretto col 25 del corrente mese. In seguito perciò a ricerca di quella Autorità, il Magistrato civico invita tutti coloro che fossero proprietari o possessori di terreni nel suddetto distretto, di assistere personalmente o mediante i loro procuratori a questa operazione a scanso di eventuali disaggradevoli conseguenze.

Festa al Giardino publico. La sera di sabato 3 luglio avrà luogo a vantaggio della „Previdenza“ il grande *festival* al Giardino publico con due bande gentilmente concesse: la banda militare e la banda dei fanciulli ricoverati alla Pia casa dei poveri.

Vi sarà qualche novità nell'illuminazione ed il publico avrà poi occasione di assistere ad uno spettacolo straordinario in fatto di fuochi artificiali, poichè, oltre ai pezzi speciali fatti del tutto gratuitamente dal distinto dilettante sig. Antonj, anche il signor Finsterwald, ricorrendo il 50.mo anniversario di sua attività artistica, accenderà dei fuochi di grande attrattiva senza separato compenso, intendendo con ciò di concorrere al buon esito della festa.

I floricultori Bandel, Fonda, Perotti e Wiener contribuiranno al pio scopo con l'offerta gentile di numerosi mazzi di fiori.

Il viglietto d'ingresso alla porta è fissato a soldi 30 indistintamente.

Nei seguenti locali, i di cui proprietari si prestano all' uopo gentilmente, si possono acquistare i viglietti d' ingresso da oggi in poi a soldi 25 l'uno: Aless. Levi, via S. Spiridione N. 1; Michelangelo Levi e C., Piazza della Borsa N. 2; Giacomo Bandel, chiosco giardino Piazza Grande; Giacomo Fonda via dell'Orologio N. 2; Giulio Perotti, Corso N. 2 e presso i principali Caffè e Trattorie, nonchè alla Cancelleria della „Previdenza“.

Nessun offerente. Preso a notizia che alla gara privata per l'allogazione del lavoro di costruzione di un canale coperto sulla strada dell' Istria non si presentò alcun offerente, la Delegazione municipale incaricò l' Ufficio tecnico di eseguire il lavoro a proprie spese entro i limiti dell' importo preventivato di fiorini 950.

Ricorso respinto. Il Magistrato aveva dato ordine al proprietario d'una fabrica di saponi sita in Barcola, di coprire a volto uno dei magazzini e di sorreggerne il piano superiore con travate di ferro. Il proprietario mosse ricorso contro questa disposizione, ma la Delegazione lo respinse.

Un bagno. Faceva caldo ieri, e però un bagno non è poi quel gran male. Sempre meglio però farlo con *premeditazione*, come i crimini dei birbanti provetti, anzichè involontariamente, com' è toccato ieri mattina al ragazzo decenne, Paolo Schabitz, abitante nell'Androna Gusion, al N. 5.

Camminando lungo la Riva della Sanità col naso all'aria, senza badare dove mettesse i piedi, cadde in acqua.

Il marinaio Giuseppe Fornasari, un brav'uomo ch' è a bordo del piroscafo istriano *Aida*, accorse subito in suo aiuto e lo trasse a terra sano e salvo.

Un arresto molto opportuno. In questi tempi... di panico, l' arresto di un pescatore girovago che tenta di farla in barba ai regolamenti magistratuali, è tale da non destare alcuna velleità di sentimentale commiserazione per il contraventore. Così fecero benone le guardie che condussero in buiosa un pescivendolo chioggiotto, d'anni 65, che gironzando per l'Acquedotto offriva in vendita la propria merce.

L'arrestato si chiama Giovanni Ballarin. Mestiere assai *ballarin* ai nostri giorni.

Mal sottile e morte. Allorquando nacque pareva promettere di crescere e vivere di vita fiorente, prospera, rigogliosa. E i suoi primi passi nella vita alimentavano le più liete speranze. Senonchè, dopo breve lasso di tempo, le cure amorose gli vennero meno; il mal sottile s'impossessò di lui e giovedì scorso, 24 corrente, spirava nelle braccia della Direzione.

Il defunto si chiamava *Club nautico „Nereo“*, era nato nell' anno 1885 a Servola.

Per uno schiaffo. Nessun galantuomo può garantire di compiere il suo pellegrinaggio in questa bassa valle di... microbi, senza fare qualche piccolo strappo alla legge. Non c'è quindi da fare le meraviglie se ieri sedeva sul banco... Perdono! anzi non sedeva affatto; perchè, nei consessi della Pretura, l'accusato c'è di sovente, ma il banco mai. Diremo dunque non esservi da stupirsi nel vedere dinanzi al giudice, sotto la veste di accusato, un uomo, il quale pare nato e fatto per alleviare le sofferenze all'umanità e non per procurare dei dolori al proprio simile e di tali dolori da far sì che si scomodino un medico e la giustizia.

Elio Treves, il filantropico fondatore della compagnia degl'infermieri, anche lui, buon uomo! ebbe il suo momento di stizza e... Ma narriamo i fatti come accaddero.

Nel giugno del 1885 venne da lui, Treves, un tal Raffaele Coen, raccomandato dal proprio padre, che sta a Spalato. Egli si adoperò per lui, si prestò a cercargli un'occupazione e riuscì ad impiegarlo, con un onorario modesto, è vero, presso il Negozio Viennese. Lo soccorse anche, fornendogli un paio di scarpe e dandogli qualche volta la

La figlia di Cecilia 112

Andava, veniva, seguiva col suo occhio obliquo i combattenti e mostrava i suoi artigli, emettendo delle grida sinistre che facevano trasalire tutto il serraglio.

L'animale, saltando, spiegando le sue reni gialle a righe nere, era terribile e superbo, coi peli irti, le zampe allargate mostranti gli artigli.

Alla sua voce, come se il suo miagolare e le sue grida avessero chiamato al soccorso, tutte le bestie feroci erano saltate nello stesso tempo, pronte a sfidare non sapevano quale pericolo. Un brivido di furore passava nella criniera nera di *Nerone*. Gli occhi gialli del leone mandavano lampi. *Bruto*, il *jaguar*, si precipitava tra le sbarre e si agitava come in mezzo ai boschi indiani. Si sarebbe detto che le jene e i lupi avessero sete di sangue, fiutavano la carneficina. Feroci, saltavano nelle loro gabbie con appetiti orribili. Tutte quelle pupille sinistre ardevano, fosforescenti. I lunghi denti avidi si mostravano acuti e taglienti come accette dell'età della pietra.

E in quei due uomini alle prese gli animali non vedevano che una preda.

Katchar, d'altra parte, s' indeboliva. La rozza mano di Tom Black gli torceva, in modo da farlo gridare, quel braccio ancora sanguinoso che il bulldog gli aveva divorato a metà.

Un lividore lugubre si faceva già visibile sull'epidermide bronzata dell' indiano.

Ma Katchar non gridava, non chiamava e la sua mano armata, quella mano che il pugillatore stringeva così bene tra le sue dita nodose, cercava sempre la gola di Tom Black.

Una pressione più terribile dello scozzese, malgrado il coraggio di Katchar, fece cadere il coltello dalle mani del disgraziato. La lama nella sua caduta si conficcò nel pavimento, mentre il polso spezzato dell' indiano cadeva inerte e ammaccato.

La faccia di Tom Black si rischiarò allora in un sorriso malvagio. Questo sorriso ironico, l'espressione feroce che prese quel viso rosso dalla fronte bestiale, scoprì due ossa mascellari senza denti, e dalle labra dell' Ercole uscì un' ingiuria, orribile e vile, che fece quel che il dolore non aveva potuto fare sull'indiano: gli strappò un grido di collera.

— Ebbene, bastardo di un rajah - disse il pugillatore - adesso ti schiaccierò come un insetto! E dopo averti accoppato, aspetterò il tuo padrone, e gli taglierò il collo con questo coltello, canaglia dell' Indie, con questo coltello che tu hai fatto cadere.

E mentre che, disarmato, il magro Katchar si raccoglieva su se stesso per saltare in faccia allo scozzese e morderlo coi denti, giacchè non poteva dilaniarlo colle unghie, il pugno formidabile del pugillatore cadde come il martello sull'incudine, ma lanciato orizzontalmente, sul petto dell'indiano.

S' intese un suono sordo. L' indiano girò su sè stesso e cadde col viso in avanti, facendo dalla bocca un flusso di sangue.

Tom Black rideva.

Ma tutto ad un tratto, come se la vista, l'odore acre di quel sangue rosso che bagnava Katchar, avesse reso pazza nella sua gabbia la tigre *Tiberio*, l'animale si alzò in piedi, appoggiando contro le sbarre le sue zampe d'acciaio e gettando un grido terribile che fece trasalire lo scozzese fin nelle midolla.

Sia che la spinta della tigre sulle sbarre fosse irresistibile, sia piuttosto che Katchar, abituato a entrare come un fedele amico nella dimora di un compagno di tutti i giorni, nella gabbia di *Tiberio*, avesse spinto soltanto la porta, lasciandola semiaperta senza tirarne i catenacci, quella porta cedette e, con un salto sorprendente, allungandosi con una scossa implacabile, la tigre si slanciò tra l' uomo caduto e l'uomo in piedi e colla gola aperta e increspata, guardò co' suoi occhi pieni di bracia Tom Black, bianco come un sudario.

Vi fu un minuto terribile, pieno di spavento: Katchar, mezzo morto, cercava di rialzarsi sui suoi pugni senza forza, sulle sue braccia indolenzite e sanguinose.

E allora, come in un incubo, in una visione d'inferno, vide una cosa spaventevole.

(Continua).

cena. Oltre a ciò ebbe pure a prestar gli 5 fiorini.

Il Coen ultimamente si occupò nello scrittoio della signora Ved. Janz migliorando la propria posizione. Il Treves vedendo che il Coen spendeva dei denari in parecchie cosucce non indispensabili, anzi superflue, ritenne che non dovesse riuscirgli gravoso il restituirgli i 5 fiorini che gli aveva prestati e che a lui tornavano a capello, perchè ha un mondo di spese da sopportare. Glieli chiese pertanto parecchie volte, ma inutilmente; e siccome il Coen, pur non sodisfacendo il suo debito, continuava a sprecar denari, si impuntigliò d'avere il suo; e il giorno 4 maggio, di mattina, il Treves mandò uno dei suoi infermieri dal Coen a chiederglielo. Il Coen rispose che avrebbe pagato quanto prima gli sarebbe stato possibile.

Nel pomeriggio dello stesso giorno invece il Treves ricevette una lettera insolente dal Coen, nella quale questi invertiva le parti e si dichiarava creditore del Treves, anzichè debitore. Il Treves prese un cappello maledetto, e senza dilazione si recò allo stabilimento Janz, chiamò fuori - sulla scala il Coen e gli chiese s'era stato proprio lui a scrivere quella lettera. Il Coen arrogantemente rispose che sì.

Allora il Treves perdette l'alfabeto e lasciò andare al Coen uno *sberloto*, il quale fu sì mainscolo che il colpito andò a battere col viso in qualche cosa di poco elastico, che gli produsse una forte contusione.

Il Coen, trovato un medico che documentò le contusioni, sporse denuncia alla Pretura, dove ieri comparve assistito dall'avv. Dr. Martinolich. Il Treves era difeso dall'avv. Dr. Venezian.

Il querelante disse che fu indotto a scrivere la lettera fatale al Treves - dal quale non disconosce d'essere stato favorito - perchè ritenne che con le attenzioni usate a questi dal padre suo a Spalato, i conti avrebbe dovuti ritenerli pareggiati.

Nel fatto ch'era oggetto dell'accusa, il Treves accampò l'eccitazione d'animo, prodotta dall'ingratitudine e dalla petulanza del querelante.

L'avv. Dr. Martinolich domanda fosse il Treves condannato per leggero ferimento.

S'oppose a ciò il difensore e procurò dimostrare non esservi gli estremi di un tale reato, ma soltanto quelli dell'offesa reale.

Il giudice ritenne trattarsi di leggero ferimento e per tale titolo condannò il Treves a *10 fiorini* di multa. Quanto al chiesto indennizzo di f. 50 pei dolori sofferti, il giudice rimetteva il Coen all'ordinaria via civile.

L'edificio postale e telegrafico. E' stata publicata la legge riguardante la erezione del già progettato edificio per uso delle Poste e dei Telegrafi dello Stato a Trieste. Speriamo che si darà mano sollecitamente a tradurre e legge e progetto in alcunchè di più palpabile delle parole.

Malattie contagiose. Nell'ultima settimana, dal 19 al 26 corr. furono insinuati i seguenti casi:

Colpiti. Morbillo 55, difterite 8, scarlattina 4, varicella 1, colera 1. - *Morti.* Difterite 5, colera 1.

Politeama Rossetti. Date un tenore a questo *Babbeo* rappresentato dalla compagnia Scognamiglio e avrete un buon *Babbeo*. La cronaca della serata e la recensione sull'esito dell'operetta stanno in questa frase. Dell'artista che sostenne la parte di *Pasqualino* non diremo niente. Diremo invece che la sig.a Turroni cantò molto bene, spiegò mezzi vocali esuberantissimi e venne molto applaudita. Anche il Forastiero piacque assai e s'ebbe ripetutamente l'approvazione del publico. Il Grassi, una vera macchietta da giornale umoristico. Canta, balla e salta di gran cuore e canta con un gesto che anima l'ambiente. L'orchestra valentissima. La musica del Sarria venne interpretata bene; il quintetto però, sempre famoso, dell'atto terzo, andò a rotoloni col tempo per modo che l'effetto ne scemò di molto.

— Oggi, alle 8 1|2, seconda rappresentazione.

Alle 4 1|2 l'annunciata rappresentazione dedicata ai fanciulli e adattatissima alle esigenze delle speranze della patria. Ci sarà la *Vecchia Befana*, *Don Pippetto bambino di un anno*, rappresentato dal Grassi, e un giuocattolo per tutti coloro che proveranno di essere fanciulli, e ci sarà... molta gente.

In via precaria. Sul passeggio di St. Andrea c'è un casotto, il quale serve ad uso spaccio di pane, limonate, ecc. La donna che occupa attualmente quel casotto aveva chiesto al Comune il permesso di tenerlo ancora allo stesso scopo; la delegazione, in una delle sue ultime tornate, condiscendeva alla domanda, però in via del tutto precaria e revocabile ad ogni richiesta del Comune; in nessun caso al di là di quanto durino i lavori di costruzione della ferrovia Erpelle-Trieste.

In sede d'appello. Gius. Tenzel il giorno 10 novembre a. d. scendeva colla sua carretta, tirata da un cavallo, la via Belvedere, mentre il facchino Matteo Oman vi saliva tirando un carretto a mano. Il Tenzel correva piuttosto velocemente; l'Oman era alquanto brillo e camminava un po' a zig-zag. Accadde pertanto che una stanghetta della carretta del Tenzel investì l'Oman e lo fece cadere, sicchè ebbe a riportare una contusione al viso ed altra ad un braccio.

L'Oman volle essere indennizzato per il deterioramento subito dal suo individuo ed il Tenzel gli diede 2 fiorini.

Il giorno dopo il fatto l'Oman si recò a casa del Tenzel, per chiedergli altro denaro, avvegnacchè non si riteneva bastantemente indennizzato coi 2 fiorini ricevuti. Trovò la moglie del Tenzel, la quale gli mise in mano 4 soldi, dicendogli d'andare con Dio che non c'era altro. Quei quattro soldi parvero all'Oman un appendice troppo meschina ai 2 fiorini già avuti, e comprendendo che altri non ne avrebbe cavati, s'impuntigliò e decise di provocare l'azione penale contro il Tenzel.

L'affare fu trattato alla Pretura penale, con cattivo esito per l'accusato, il quale fu condannato a 15 fior. di multa.

Il Tenzel sperò che tale sentenza potesse venire riformata, e ricorse in appello. La causa fu pertrattata ieri al Tribunale provinciale, quale II istanza; ma anche qui l'esito non corrispose alle speranze nutrite, giacchè la sentenza - in base alle risultanze processuali - venne confermata.

— Ecco quel che vuol dire lesinare! - ebbe ad esclamare il Tenzel - con un altro paio di fiorini me la sarei cavata. Invece mi tocca ora pagare 15 fiorini. Basta! pagherò anche questi. Al postutto non saranno buttati via, poichè una lezione, che può esserre utile, bisogna pur pagarla.

Ammalato. L'altra notte, in via S. Antonio, le guardie di p. s. rinvennero lungo disteso sul lastrico il venditore girovago Luigi Franconi, d'anni 68, da Verona. Il pover'uomo era stato improvvisamente colpito da grave malore.

Fu fatto salire in una vettura che lo condusse all'ospedale, dove fu posto sotto cura medica.

I birbanti. Nel pomeriggio d'ieri ignoti furfanti, mediante chiavi false, s'introdussero nell'abitazione della sig.a Giuseppina L., in via Chiozza, e rubarono l'importo di f. 50.

— La servente disoccupata Francesca F., d'anni 24, da Rodik, distretto di Sesana, venne arrestata perchè rubò a certo K. un paio di stivali da donna del valore di f. 3.

La coda di una festa di ballo. Nell'ottobre dell'anno scorso, sei giovanotti, tra i quali Antonio Gregorich, si costituirono in comitato per dare, a St. Antonio, presso Capodistria, una festa di ballo La speculazione non riuscì secondo le loro previsioni ed i sei giovanotti rimasero in debito verso l'oste Giuseppe Turco di 6 fiorini.

La fiducia non pare fosse la virtù predominante del Turco, poichè in garanzia del suo credito, la sera stessa, tolse ai giovani i cappelli dal capo, sicchè dovettero rincasare a capo scoperto.

Insistendo poi il Turco - specialmente col Gregorich - per essere pagato, eccitò nel giovanotto il risentimento. Da quanto si diceva, il Gregorich uscì replicate volte in espressioni di minaccia contro il Turco.

Ed avendo quest'ultimo, la mattina del 29 ottobre, trovato che nella sua campagna erano state recise 37 viti, non esitò di attribuire il malizioso danneggiamento al Gregorich stesso.

Infatti sporse denuncia che, trovata fondata, ebbe per effetto l'arresto del sospettato.

Il Gregorich comparve ierl'altro al dibattimento e negò il reato attribuitogli, ma, contraddetto dalle risultanze processuali, venne ritenuto colpevole e fu condannato a *4 mesi* di carcere.

Ferito sul lavoro. Il marinaio Stefano Nicevich, del piroscafo „Yole," ieri alle 5 e mezza pom. rimaneva accidentalmente ferito dalla catena dell'àncora, in maniera non grave. I suoi compagni lo accompagnarono alla farmacia del Lloyd, dove s'ebbe le prime cure e quindi con una vettura lo trasportarono all'ospitale.

Calzoni e stivali. Non giova nemmeno chiuder le porte. Entrano anche dalle finestre! Così fece quell'ignoto mariuolo che di nottetempo penetrava nell'abitazione del signor Cesare B. al primo piano della casa N. 2 in Androna delle Scale e ne asportava un paio di calzoni ed un paio di stivali del complessivo valore di tre fiorini.

Il danneggiato accortosi del tiro birbone, inseguì il furfante, ma sfortunatamente non lo potè raggiungere. Meno male ancora che questi, vistosi inseguito, gettò a terra una parte della preda: i calzoni, i quali così poterono essere ricuperati dal rispettivo proprietario.

Lotto. Estrazioni del 26 corrente:

Vienna	76	38	67	23	29
Graz	84	4	82	37	18
Temesvar	82	8	66	16	1

Ogni giorno una Riflessione di Puntolini sul morbo asiatico:

Si sal non ne capiscono un'acca questi benedetti dottori. Vogliono sapere che cosa sia il colera, come agisca, e aspettano di studiarlo sezionando i morti. E' inutile! finchè non faranno l'autopsia cadaverica ad un vivo!...

TEATRI.

Politeama. (Ore $8^{1}/_{2}$). Compagnia d'operette Scognamiglio „Il Babbeo e l'intrigante" (Ore $4^{1}/_{2}$). Rappresentazione dedicata ai fanciulli.

Borsa del 26 Giugno (sera). Berlino fermo, Vienna calmo 280.30 e 106.41. A Parigi leggera reazione in chiusa 101.97 da 102.10, e qui nominali $99^{9}/_{16}$ a $99^{11}/_{16}$.

Listino. Napoleoni 9.98 a 9.99, Zecchini 5.84 a 5.85, Lire sterl. 12.56 a 12.58, Lire turche 11.27 a 11.28, Londra 125.85 a 126.35, Francia 49.80 a 49.95, Italia 49.70 a 49.95, Banconote italiane 49.80 a 49.90, Banconote germaniche 61.80 a 61.90. Rendita austriaca in carta 85.15 a 85.25 detta ungherese in oro 4% 106.15 a 106.35, detta in carta 5% 94.80 a 94.95. Credit 279 a 280, Prestito greco del 1884 fr. 309 a 312, detto del 1881 fr. 316 a 319. Rendita italiana $99^{1}/_{2}$ a $99^{3}/_{4}$.

Tipografia del Piccolo, dir. F. Huelis.
Edit. e redatt. resp. A. Rosco.

COMUNICATI.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto si trova in dovere di porgere i suoi più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che si prestarono nell'opera d'estinzione dell'incendio del brigg. ellenico „Ambelos", manifestatosi ieri alle ore 8.25 di sera.

Ringrazia specialmente il capitano dello scooner aust. „Iris", sig. Giovanni Vicolich, accorso con tutto l'equipaggio, il capitano dello scooner italiano „Giovannino", sig. Saverio Violante, accorso del pari con tutto l'equipaggio, e l'equipaggio dello scooner greco „Taxiarchis".

Ma in ispecial modo gli incombe l'obligo di riconoscenza e di ringraziamento per lo zelo e la premura veramente eccezionale dimostrata dal locale ufficio di porto e segnatamente dal vicecapitano sig. Antonio Klose e dal tenente di porto sig. Giacomo Bazanovich.

Trieste 26 giugno 1886.

Triandafilo Babanaccolo
Capitano del brigg. ellenico „Ambelos".

La desolata **Famiglia Oveh** ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che gentilmente presero parte al funerale del suo indimenticabile

MATTIA

accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Una famiglia cerca 3 stanze e cucina in campagna, in buona posizione. Offerte in lettere sub. A. B. al „Piccolo." (1029)

Ricercasi signorina che conosca la lingua francese. — Indirizzo al „Piccolo". (1040)

Negozio berrette, Piazzetta Pozzo del Mare 2, cerca ragazzo. (1042)

Occasione favorevole per acquistare a condizioni buonissime diversi capolavori in mobiglie finissime, specialmente una ricca camera da ricevere. Indirizzo al „Piccol." (1039)

Persona seria e capace assume il disbrigo di qualsiasi pendenza legale, cioè petizioni, donazioni, testamenti, qualsiasi specie di contratti ecc. ecc. Tiene pure capitali disponibili per intavolazioni. Assume amministrazioni di stabili. Rivolgersi personalmente o con lettera in via Acquedotto prolungato N. 638-711, III piano. (1008)

Si prenderebbe a costo un fanciullo dai 7 ai 14 anni, in buonissima famiglia, casa nuova in campagna, aria sana, in centro della città, a prezzo modicissimo. Indirizzo al „Piccolo" (1035)

Da vendere oggetti chirurgici in buonissimo stato. Indirizzo alla nostra amministrazione. (1009)

Da vendere un piano a coda. Indirizzo al „Piccolo." (1043)

Da vendere due pulti grandi, un copia lettere, canape, sei sedie tappezzate, piazza S. Giovanni N. 4, porta 12 A. (1048)

Vendesi „Usi e Costumi" 184 fascicoli con illustrazioni. Indirizzo al „Piccolo" (1025)

Affittansi due stanze ammobigliate, una con ingresso libero, via Madonna del Mare N. 3 I. p. (1047)

Affittansi stanze ammobiliate via Nuova 24. (997)

Affittasi quartiere diverse stanze, cucina, soffitta con o senza campagna. Posizione salubre, acqua eccellente. San Giacomo via Giuliani, 54 campagna Bosquest. (1020)

Affittasi nello vicinanze di Ronchi, bel quartiere, 8 stanze, cucina, attiguo giardino, rimessa e stalla. Rivolgersi Fidora, via Valdirivo 2. (1041)

Affittasi via Bachi, case N. 441 e N. 7, quartieri di camere, camerino cucina. (1044)

D'affittare una stanza con anticamera, pergolo, II. Piano, ingresso libero, Corso. Indirizzo al „Piccolo." (1045)

D'affittare prontamente piccolo quartiere in campagna. Rivolgersi dal portinaio via Malcanton 12. (1087)

Fu smarrito durante la processione, una moneta d'oro uso medaglia, di cara memoria. L'onesto trovatore, portandola a questa amministrazione verrà ricompensato col giusto valore dell'oggetto (1036)

Fu smarrito un cane da caccia color giallognolo. Mancia portandolo dal signor Augusto Petracco, parrucchiere, via Canal grande. (1051)

Dal deposito Zimolo via Istituto è fuggito un cane lupo (cicolo). Chi lo riporterà sarà generosamente ricompensato. (1050)

Roma. Ritira lettera. (1016)

Filippo. Ora comprendo quali fossero occupazioni pretestavi. Badati Non scordarti proverbio „Uomo a cavallo, fossa aperta." Trema per le fellon!!! (1049)

Regali per San Pietro.

Nuovo arrivo BOMBONIERE con portafiori, eleganti forme, nuove, dorate, a f. **1.20**, VASI DA FIORI d'ogni prezzo, ROSOLIERE appannate in ogni colore a f. **1.20, 1.30**, BOTTIGLIE DA NOTTE da f. **1** in più, BICCHIERI con nomi dorati a soldi **20**, ROSOLIERE con fusto di bronzo con bolte, per 12 persone fior. **3.50**, **Giacomo Hirsch**, via Cavana, (Teltoia di ferro).

Un tedesco da alcuni anni occupato come corrispondente in una prima casa di Boemia, conoscendo anche l'inglese, cerca impiego come tale, per agosto-settembre. Offerte sotto B. C. al „Piccolo". (1038)

Istantanee fotografie americane vengono eseguite nel giardino sotto il monte **Via degli artisti n. 5**, in soli 5 minuti, prezzo 50 soldi.

Macchine da cucire vendonsi a motivo di trasloco. A mano venti, a piedi trentadue fiorini, con garanzia. V. Grablovitz, via S. Antonio 5.

Specialità Cravatte
d'ogni forma e qualità da soldi 8 in poi.

COLLI E POLSI

Grande arrivo Mutandine da bagno per signori e fanciulli, da soldi 12 in poi.

Emma Levi e C.
23 - CORSO - 23

Colli e Polsi impermeabili da soldi 35

PREZZI BASSISSIMI

GUANTI
DI FILO E SETA da s. 13 in poi

Corso 31

Sacchetti per scrittoio
di tela novità da fiorini 1.45 in poi
di Alpacca neri „ 1.85 „
Vestaglie confezionate per signora da fiorini **2.75** in poi.

Si prendono commissioni su misura per
Costumi da Bagno
Ventagli e Redingot
PER SIGNORE
Camicie da uomo, qualunque commissione viene eseguita entro 24 ore soltanto nel negozio manifatture di
Permé, Rocco e Comp.

Corso 31

dirimpetto il palazzo Salem

A Prezzi ridottissimi
ribassi dal 30 al 70 %.

Coltrine inglesi, Jute e cretonne per mobili, Alpacas neri e Lanerie diverse. Confezioni, Punte di merlo, Sciall tessuti, Maglierie, Seterie, Gonnelle, Ombrellini, Sciarpe, ecc. ecc. Sono in vendita nel Negozio situato sotto
IL PALAZZO TONELLO
PIAZZA DELLE LEGNA

A
Pietro e Paolo
si augura
che abbiano a ricevere splendidi regali - oggetti propriamente di buon gusto - qualcosa di Novità ed a tutti coloro che vogliono fare i regali
si augura
venga l'idea di andarli ad acquistare propriamente **là** ove si è sicuri di ricevere qualcosa di splendido - di buon gusto e di Novità - è quel **là**
è il
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602
Trieste.

Hammonia, macchina da scrivere, brevettata, la più semplice, la più pratica, la più a buon prezzo, si ottengono 16 copie per volta, fior. 63. Presso il Premiato Stabilimento Grafico Enrico Freisinger, Palazzo del Lloyd. Telefono 133. (9305)

Grandioso Lavoratorio
di Calzetteria, Maglieria e Biancheria
A MACCHINA
di ROSINA ALBORI
Piazza delle Legna N. 6

eseguisce qualunque lavoro a maglia, sia: **CALZE, MAGLIE, MUTANDE, GHETTE, FAZZOLETTI, GUANTI, POLSI, SOTTANE, CUFFIE, ASCIUGAMANI, COPERTE, CORPETTI** (Tricò), nonchè **FASCIE e VESTITI COMPLETI PER BAMBINI**, tanto a punto liscio che a traforo (punto patent) a qualunque disegno.

Per i sopracennati articoli, confezionati in **COTONE, LANA, FILO, FILO DI SCOZIA** e **SETA** in qualunque colore, si garantisce l'esattezza del lavoro e la buona qualità.

Raccomanda gli Asciugamani di sua speciale costruzione, molto economici per uso di famiglia, nonchè indicatissimi per uso di bagno.

Eseguisce inoltre qualunque lavoro di biancheria, garantendo l'eleganza e la solidità del lavoro.

Assumonsi ordinazioni per corredi da sposa. Ordinazioni per fuori si fanno franche di dazio. — Tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Abili lavoratrici nei suddetti articoli, trovano pronto collocamento nel suddetto lavoratorio a buonissime condizioni.

Con qualunque tempo
Giardino Rossetti
Oggi Domenica 27 Giugno
CONCERTO
Militare
dell'i. r. reggimento Alessandro di Russia N. 61, sotto la personale direzione del Maestro di cappella sig. F. SOMMER.
Ingresso soldi **15.** Principia alle ore 9 pom.

G. Polacco
Carta da **Tappezzeria**
N. 6
Via S. Spiridione

RESTAURANT
AL RE D'UNGHERIA
Oggi Domenica 27 Giugno
CONCERTO
MUSICALE
della
BANDA CITTADINA
diretta dal Maestro RIEDER.
Principierà alle ore 6 p.
INGRESSO LIBERO
La cucina è affidata ad un ex allievo del rinomato cuoco sig. S. Martinolli, il quale assume ordinazioni per pranzi e cene a prezzi modicissimi.

GIOVEDI
I.°
LUGLIO
Estrazione

VIG. LOT. STATO a F. 1.80
30 Giugno - Vinc. f. 60,000, 15,000, 10,000.

CROCE ROSSA UNGHERESE
a f. 9.50 circa, od in 12 rate da f. 1. Vincita f. 15,000.

PROMESSE VIENNA a F. 2.50
a f. 127 circa od in rate da f. 10. Vincita f. 200,000.

CITTÀ di LUBIANA a F. 22
circa od in rate da f. 2. Vincita f. 15,000.

Vendibili presso il cambio-valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO